

<b>Zeitschrift:</b>	Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali
<b>Herausgeber:</b>	Schweizerischer Zivilschutzverband
<b>Band:</b>	52 (2005)
<b>Heft:</b>	3
<b>Artikel:</b>	Coordinamento della telematica
<b>Autor:</b>	[s.n.]
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-370122">https://doi.org/10.5169/seals-370122</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

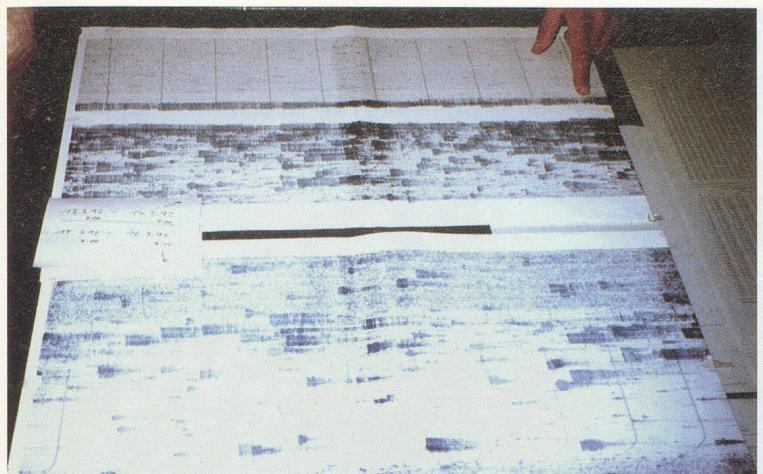
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 22.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



**Sismogramma di Erzincan. Il sismografo ha registrato numerose scosse d'assestamento per diverse settimane ancora dopo il terremoto.**

FOTO: P. SWIT

di condotta della protezione della popolazione un sussidio decisionale per:

- accettare rapidamente le conseguenze di una catastrofe sismica sulla popolazione e sulle sue basi vitali (edifici, infrastrutture vitali<sup>3</sup>, ambiente);
- conoscere i compiti, le competenze ed i rapporti di subordinazione dei partner a livello federale che intervengono in caso di terremoto;

- indirizzare le strutture di condotta di tutti i livelli politici (Comuni, Regioni, Cantoni, Confederazione) verso i compiti da svolgere.

Da una parte viene descritta la portata delle catastrofi sismiche tramite scenari generici e dall'altra vengono formulate le particolarità ed i fattori cruciali per garantire il salvataggio, la protezione, l'assistenza e la sopravvivenza della popolazione colpita. Con l'ausilio di questi

scenari vengono quindi formulati i compiti inerenti alla preparazione (mitigazione dei sismi), all'intervento ed al ripristino (protezione d'emergenza). Vengono infine definite le competenze per l'esecuzione dei compiti, i compiti della Confederazione inerenti alla gestione di una catastrofe sismica e le condizioni quadro per garantire la prontezza operativa della Confederazione e degli organi federali responsabili.

Il concetto d'intervento in caso di terremoto in Svizzera è un pilastro per le fasi di preparazione, intervento e ripristino del ciclo integrale di gestione dei rischi, ma non contempla le fasi di prevenzione e ricostruzione (rigenerazione), che competono in primo luogo ai Cantoni.

È possibile scaricare il Concetto d'intervento in caso di terremoto dal sito [www.naz.ch](http://www.naz.ch) oppure ordinarlo presso la Centrale nazionale d'allarme, Ackermannstrasse 26, 8044 Zurigo.

<sup>1</sup> Scala degli effetti del sisma sulle persone, sugli edifici e sul paesaggio.

<sup>2</sup> Intensità rilevata presso l'epicentro.

<sup>3</sup> Elementi dell'infrastruttura e impianti indispensabili per gestire una grave catastrofe sismica nella fase di salvataggio e d'intervento e/o nella fase di ricostruzione.

## SETTORI COORDINATI

# Coordinamento della telematica

**UFPP. Le autorità e le organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza (AOSS), comprese le formazioni sussidiarie dell'esercito, sono consapevoli ormai da tempo che le comunicazioni e lo scambio di dati che li riguardano richiedono standard di sicurezza molto elevati. Oltre alla disponibilità, assumono infatti sempre maggiore importanza anche la comunicazione tra partner e la segretezza. I sistemi utilizzati dai vari partner vengono armonizzati tramite la piattaforma del coordinamento telematico in modo da renderli più efficienti.**

L'ordinanza sul coordinamento delle trasmissioni nell'ambito della difesa integrata prevedeva già nel 1977 la creazione di un comitato, in seguito mai istituito. Quando però nel dicembre del 1996, su impulso della Commissione tecnica della polizia svizzera (SPTK), sono iniziati i preparativi in vista della realizzazione di una rete radio nazionale di sicurezza, non si è più potuto fare a meno di un organo di coordinamento. Con la Decisione del Consiglio federale del 25 giugno 2003 sul coordinamento telematico, il comitato POLY-COM è stato integrato nella nuova commissione telematica, alla cui direzione è stato designato l'allora direttore del dipartimento di giustizia e polizia del Canton Basilea Cam-

pagna, Andreas Koellreuter. Il settore del coordinamento telematico è stato subordinato all'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

### La commissione telematica coordina la preparazione dei mezzi

Come statuito nelle istruzioni concernenti la commissione telematica del 20 novembre 2003, tale commissione funge da piattaforma per coordinare lo scambio di dati tra le autorità e le organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza (AOSS) a livello federale, cantonale e comunale. Non si tratta quindi di uno strumento di condotta operativo. Per agevolare la comunicazione in caso d'intervento, è indispensabile armonizzare e coordinare già in fase di preparazione i sistemi utilizzati dai diversi partner.

### La commissione telematica

- si occupa in primo luogo delle applicazioni nel campo della comunicazione e dello scambio di dati nonché dei sistemi di gestione (telematica) necessari per garantire la comunicazione tra più partner o livelli di condotta in situazioni particolari e straordinarie;
- si occupa secondariamente delle questioni inerenti alle reti di trasmissione che servono per le applicazioni di cui al primo punto;
- tratta le prestazioni in situazioni particolari e straordinarie e le limitazioni del traffico

delle comunicazioni nell'ambito della legislazione sulle telecomunicazioni; ha diritto di proposta e di audizione;

- esamina le domande di coordinamento degli organi interessati e cerca le soluzioni appropriate;
- in caso di risorse limitate procede alla ripartizione adeguata delle capacità di trasmissione, in particolare per quanto concerne le frequenze.

### Composizione della commissione telematica

La commissione è composta da un rappresentante di ciascuno dei seguenti organi:

- Conferenza governativa per il coordinamento del servizio pompieri (CGCSP),
- Conferenza dei direttori cantonali della salute (CDS)/Interassociazione di salvataggio (IAS)
- Conferenza dei direttori militari e della protezione civile (CDMPC)
- Conferenza dei capi dei dipartimenti di giustizia e polizia (CCDGP)
- due organi cantonali di condotta per situazioni particolari e straordinarie
- Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS)
- Commissione tecnica della polizia svizzera (SPTK)
- Conferenza degli ispettori cantonali dei pompieri della Svizzera (CICPS)

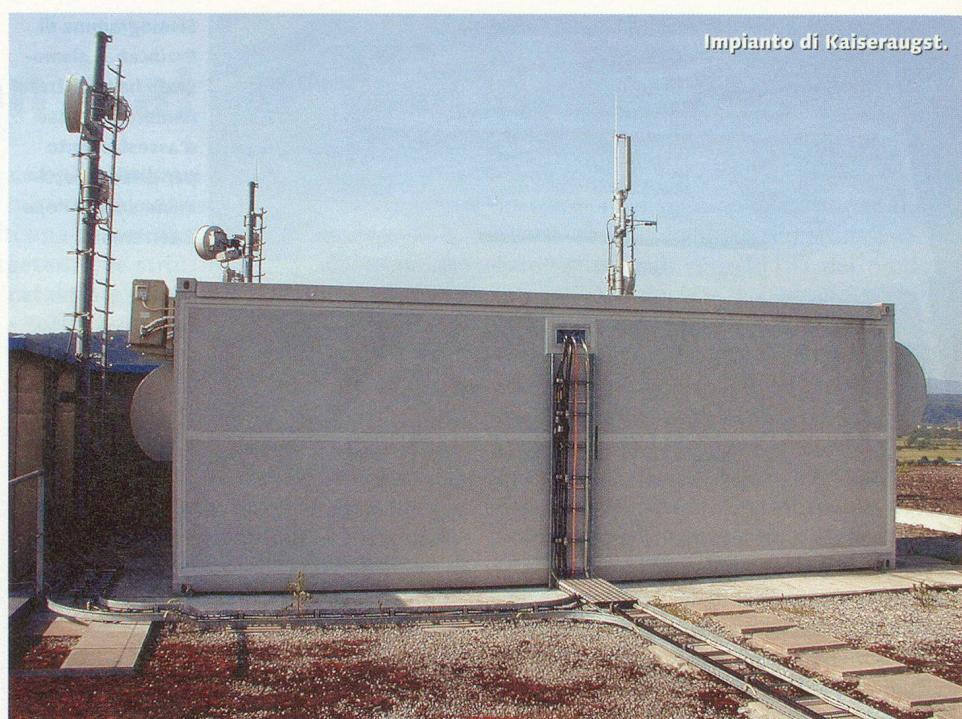
- Rappresentanti delle organizzazioni di salvataggio aereo
- DFF, Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT)
- DFF, Direzione generale delle dogane (DGD), Corpo delle guardie di confine
- DFGP, Ufficio federale di polizia (UFP)
- DATEC, Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)
- DATEC, Ufficio federale delle strade (USTRA)
- DATEC, Ufficio federale dei trasporti (UFT)
- DDPS, Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP)
- DDPS, Difesa
- DDPS, Aiuto alla condotta
- DDPS, armasuisse

Visto che nel prossimo futuro, come già in questi ultimi anni, la realizzazione della rete radio nazionale di sicurezza della Svizzera (POLYCOM) richiederà grandi sforzi nel campo del coordinamento, la commissione telematica fungerà anche da comitato del progetto POLYCOM.

#### Strumenti di lavoro

L'organo di coordinamento telematico e il team POLYCOM, composto dal capoprogetto, dal coordinatore del progetto e dal capo della segreteria, sono integrati nella sezione Concezione e coordinamento dell'Ufficio federale della protezione della popolazione. Essi assistono i «clienti» presso i cantoni e la Confederazione ed eseguono i lavori preliminari per la commissione telematica, in collaborazione con aziende di servizi e gruppi di lavoro esterni.

Il gruppo di lavoro utenti POLYCOM accoglie ed esamina le proposte relative alla rete radio nazionale di sicurezza avanzate dai progettisti, dai gestori delle reti parziali nei cantoni e dalle organizzazioni di utenti. La stipulazione di condizioni e prescrizioni comuni e valide per tutti gli utenti costituisce la premessa indispensabile affinché un sistema complesso come POLYCOM possa diventare la rete radio nazionale di sicurezza. Ciò presuppone inoltre un consenso di fondo e un coordinamento fattivo. Un altro compito importante del team POLYCOM presso l'UFPP



Impianto di Kaiseraugst.

FOTO: UFPP

e del gruppo di lavoro utenti del sistema è fornire ai cantoni l'assistenza necessaria per la realizzazione della rete.

Il gruppo di lavoro telematica VULPUS assiste i «clienti» di questo sistema di trasmissione cifrata tra Confederazione e Cantoni.

Il gruppo di lavoro «limitazione del traffico delle telecomunicazioni» prende il nome dall'Ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST), dove nel capitolo «Interessi nazionali importanti» sono descritte le misure da adottare in situazioni straordinarie. I due concetti più diffusi in questo ambito sono senza dubbio «Raccordi UIC», ossia gli allacciamenti telefonici per utenti importanti in caso di catastrofe e di conflitto armato, e «Natel plus», ossia i telefoni cellulari degli organi e degli utenti cui viene data la priorità in caso di limitazione della telefonia mobile disposta dalle autorità.

Negli ultimi decenni, le tecnologie e le strutture di rete dei provider si sono sviluppate a velocità vertiginosa. La commissione telematica ha quindi deciso di sottoporre ad

un verifica i due sistemi (UIC e Natel plus). Dopo analisi approfondite ed accertamenti presso i cantoni, è stato deciso di sopprimere il sistema «UIC» a partire da metà 2005. La Direttiva concernente i provvedimenti limitativi del traffico telefonico pubblico del 1° luglio 1992 (Direttiva UFTRM n° 401) viene abrogata il 30 giugno 2005.

Natel plus: sotto la direzione dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), negli ultimi mesi i fornitori di telecomunicazioni e il relativo gruppo di lavoro hanno elaborato un concetto per una nuova forma di priorizzazione nel settore GSM della telefonia mobile. L'organo di coordinamento telematico si augura che sia possibile trovare un accordo anche in campo organizzativo, amministrativo e finanziario. In luglio 2005, la commissione telematica deciderà in merito ai prossimi passi da intraprendere.

Per il momento la Direttiva concernente i telefoni cellulari Natel C e D con priorità del 6 gennaio 1995 (Direttiva UFTRM n° 404) rimane in vigore. □

#### INVITO

## Giornata delle porte aperte al Laboratorio Spiez

UFPP. 25 anni fa, il vecchio laboratorio AC di Wimmis è stato trasferito a Spiez. Da allora il Laboratorio Spiez (LS) è diventato un istituto di fama internazionale, specializzato nella protezione contro le minacce ed i pericoli atomici, biologici e chimici (ABC). In occasione del suo venticinquesimo anniversario, il LS invita la popolazione della regione e tutti gli interessati alle giornate delle porte aperte che si terranno

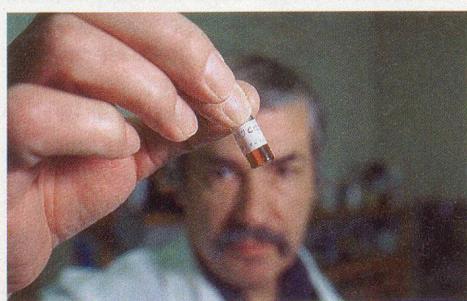


FOTO: UFPP

**venerdì, 17 giugno 2005,  
dalle ore 13 alle 19**

**sabato, 18 giugno 2005,  
dalle ore 10 alle 17**

Gli specialisti saranno lieti di spiegare ai visitatori le minacce ABC attuali nonché i compiti e le attività del LS. □